

Verbale della seduta di primo insediamento del Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia Firenze Nord- Prato n. 4

In data 21 agosto 2017 alle ore 18.30 presso la sede dell'ATC posta in Firenze in Via Cittadella n. 25, si è riunito in primo insediamento il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia n. 4 (ATC) nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 110 dell'8 agosto 2017, e convocato con il medesimo decreto, con lo scopo di eleggere il presidente del Comitato di Gestione. Sono presenti nove componenti su dieci e, ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 del DPGR 33/R/2011 che prevede la validità del Comitato con la presenza di almeno sei membri su dieci, la seduta è valida.

Per la Regione Toscana sono presenti il Dirigente Paolo Banti, il referente per la sede territoriale di Prato Nevio Sani e i referenti per la sede territoriale di Firenze Simona Pieri e Gabriele Giuliani.

L'incontro inizia con il giro delle presentazioni da parte di ciascuno dei componenti del Comitato presenti ovvero:

- Adriano Borgioli (designato da Coldiretti, già presente nel precedente Comitato dell'ATC Firenze Prato sia in veste di Vice Presidente che in veste di Presidente)
- Renzo Modesti (designato da CIA già presente nel precedente Comitato dell'ATC Firenze Prato)
- Pietro Terminiello (designato da Federcaccia prima nomina)
- Federico Ignesti (Sindaco del Comune di Scarperia e San Piero nominato dal Consiglio Regionale prima nomina)
- Leonardo Gori (designato da Federcaccia prima nomina)
- Ivan Lumini (designato da URCA prima nomina)
- Mauro Messeri (designato da ARCI Caccia prima nomina)
- Andrea Bartoletti (Consigliere del Comune di Firenzuola nominato dal Consiglio Regionale prima nomina)

- Antonella Lazzereschi (designata da Confagricoltura prima nomina)

- Piero Galeotti (designato da Terra Nostra Toscana prima nomina) è assente con motivi giustificati. Ognuno dei rappresentanti delle associazioni si presenta ed informa gli astanti sulle proprie esperienze sia all'interno della associazione designante che relative alla propria attività lavorativa. Modesti e Borgioli illustrano anche la loro esperienza nel precedente Comitato di gestione.

I nominati dal Consiglio Regionale informano anche sulle proprie esperienze politiche da amministratori locali. In particolare Bartoletti, consigliere presso il Consiglio Comunale di Firenzuola con delega alla caccia, rileva le difficoltà riscontrate in passato, quando vigeva il Comitato uscente dell'ATC Firenze-Prato, per una mancanza di comunicazione tra le attività dello stesso Comitato e l'utenza esterna. Per questo esprime la volontà di impegnarsi affinché nel nuovo Comitato questa criticità venga superata.

Ai sensi della DPGR 110/2017, in prima convocazione il Comitato è presieduto dal componente più anziano di età tra quelli nominati dal Consiglio regionale, per cui presiede la prima seduta del Comitato Federico Ignesti. Il Comitato approva che svolga le funzioni di segretario addetto alla verbalizzazione della prima seduta Simona Pieri.

Simona Pieri, su suggerimento del Dirigente Banti, espone che, in assenza di uno statuto approvato vigente che formalizzi le regole per l'elezione del presidente, sarebbe opportuno che il Comitato approvasse, prima di iniziare le votazioni, le regole da attuare in caso di parità tra i candidati. Il vecchio schema di statuto approvato dalla GR 338 del 30-03-2015, art. 6, prevede che in caso di parità la votazione venga ripetuta almeno 2 volte a distanza di 7 giorni e che in caso di ulteriore parità venga nominato il candidato più giovane. Il Comitato all'unanimità approva tale regola.

Alle 19.20 il presidente chiede ai presenti se ci sono candidature per la presidenza.

Pietro Terminiello propone Adriano Borgioli il quale accetta la candidatura.

Renzo Modesti, pur apprezzando molto l'operato di Borgioli nel periodo in cui ha coperto la carica di Presidente del precedente Comitato dell'ATC Firenze Prato, non ha condiviso in tutto determinate decisioni prese nello stesso Comitato con le associazioni venatorie e propone Antonella Lazzereschi. Antonella Lazzereschi rifiuta la candidatura.

Anche Ivan Lumini propone Adriano Borgioli.

Mauro Messeri non propone altri candidati ma esprime le sue dichiarazioni di voto indicando il voto contrario ad Adriano Borgioli in quanto ritiene che occorra un profondo cambiamento rispetto a quanto operato dal Comitato di gestione uscente.

Alle 19.30 Ignesti pone la candidatura di Borgioli a votazione palese per alzata di mano.

Questo il risultato:

6 Favorevoli (Modesti, Terminiello, Gori, Lumini, Bartoletti, Ignesti),

2 astenuti (Lazzereschi e Borgioli)

1 contrario (Messeri)

1 assente giustificato (Galeotti)

Ignesti dichiara la votazione valida, alle 19.35 il Comitato ha nominato presidente Adriano Borgioli. Ignesti, come presidente della seduta, esprime le sue congratulazioni al presidente nominato, inoltre afferma che, come referente all'interno del Comitato nominato dal Consiglio regionale, si impegnerà, insieme all'altro nominato dal Consiglio Bartoletti, a svolgere un ruolo "super partes" e a dare il massimo contributo per dare un nuovi indirizzi al Comitato rispetto al passato, suggerendo al nuovo presidente Borgioli di fare subito una programmazione sulle attività da svolgere, dando subito una priorità alla stesura del nuovo Statuto. Ignesti richiama anche quanto affermato da Bartoletti durante la presentazione, ovvero potenziare la comunicazione tra l'operato del Comitato e l'utenza. Ignesti chiude l'intervento dando la parola al presidente Borgioli.

Borgioli ringrazia i presenti per la fiducia, affermando che darà massima applicazione al lavoro di squadra, quindi si adopererà al più presto affinché all'interno del Comitato sia nominato un Vice Presidente ed un Segretario e siano costituite Commissioni dedicate alle varie materie di competenza.

Si complimenta anche per la qualità dei membri nominati evidenziando come, in fase di presentazione, sono emerse tra tutti i presenti professionalità e competenze che potranno essere di notevole utilità allo svolgimento delle attività del Comitato.

Borgioli si sofferma poi sulle criticità emerse nella gestione del Comitato uscente del quale è stato membro di sia in veste di Vice Presidente che di Presidente, criticità derivanti dal calo progressivo dei cacciatori, che porta necessariamente a un numero minore di quote di iscrizione e pertanto a una minore entrata finanziaria nel Bilancio, e dall'aumento dei danni provocati alle colture dalla fauna selvatica, che comporta la necessità di maggiori risorse per l'indennizzo agli agricoltori. Tali criticità hanno comportato, nel precedente Comitato, una chiusura del bilancio in negativo.

Borgioli si sofferma anche su quanto evidenziato da Bartoletti sulla comunicazione tra l'ATC e l'utenza, affermando di condividere la necessità di intraprendere delle azioni sul territorio finalizzate a approfondirne i rapporti, anche attraverso incontri e manifestazioni a cadenza frequente.

Secondo Borgioli il programma dell'ATC deve prevedere una gestione del territorio finalizzata alla sua valorizzazione.

Ricorda anche la conclusione dei lavori per il Centro di Sosta delle carni di fauna abbattuta presso il centro di lavorazione dell'Unione dei Comuni Montani del Mugello, esprimendo l'impegno dell'ATC a valorizzare la filiera della carne di selvaggina.

Esprime l'importanza di dovere approvare lo statuto per avere regole certe con le quali operare chiedendo al Dirigente Banti di adoperarsi affinché sia approvata una nuova bozza confacente alla attuale situazione. Borgioli infine chiede chiarimenti a Banti sui tempi relativi alla disponibilità gestionale del nuovo Bilancio e sulla posizione del Comune di Firenze sia in termini territoriali che in termini residenza venatoria, dal momento che in base alla Legge regionale 16 dicembre 2016, n. 84 il Comune di Firenze era assegnato all'ATC Firenze Nord, mentre nell'allegato A alla L.R. 3/94 di recente approvazione il Comune di Firenze è inserito nell'ATC Firenze Sud.

Prende la parola Modesti, anche lui presente nel precedente Comitato, ricordando le difficoltà incontrate nel chiudere cause di indennizzo dei danni da fauna alle colture agricole, cause che però sono state tutte chiuse, anche se con un disavanzo di bilancio.

Prende la parola Lazzereschi che dichiara di essersi astenuta al voto a Borgioli perché non ritiene soddisfacente la gestione degli indennizzi agli agricoltori del Comitato uscente.

Banti risponde alle richieste di Borgioli: per quanto riguarda lo Statuto rileva la necessità di portare alla approvazione della Giunta regionale una bozza condivisa da tutti gli ATC, quindi invita il Comitato a portare un contributo alla stesura della nuova bozza prendendo come modello la bozza approvata dalla Regione Toscana nel 2015.

Per quanto riguarda il Bilancio Banti comunica che il commissario liquidatore ha tre mesi di tempo dalla data del primo insediamento per dividere il Bilancio dell'ATC Firenze Prato uscente ed assegnare le spettanze ai due comitati entranti ATC Firenze 4 e ATC Firenze 5, quindi entro il 20 novembre.

Per quanto riguarda il Comune di Firenze Banti chiarisce che dal punto di vista della residenza venatoria il regolamento regionale prevede che i cacciatori residenti a Firenze abbiano possibilità di scegliere la propria residenza venatoria in qualsiasi ATC toscano e l'assegnazione a uno dei due ATC non è quindi condizionante per la residenza venatoria, mentre dal punto di vista territoriale il comune è tutto a divieto di caccia come articolo 14 (Zona di Protezione lungo le rotte di migrazione dell'avifauna) salvo una parte presente a sud vincolata come Zona di Ripopolamento e Cattura denominata Settemerli, che abbraccia anche altri comuni dell'ATC FI 5 e già gestita anche in passato dallo stesso ATC.

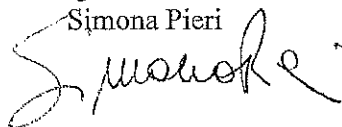
Banti illustra anche la novità della centrale di committenza che gli ATC toscani dovranno utilizzare per acquisti e servizi. In particolare dovrà essere deciso quale ATC tra quelli toscani darà accoglienza alla centrale. Banti conclude illustrando l'elenco delle disposizioni che andranno alla approvazione lunedì 28 agosto, tra le quali il nuovo testo unico dei regolamenti regionali sulla caccia, le delibere sulla preapertura e sulla mobilità dei cacciatori extra regionali.

Borgioli convoca la prossima seduta del Comitato il giorno giovedì 7 settembre alle ore 16 presso la sede di Scarperia.

La seduta si conclude alle ore 20,00.

Il segretario della seduta

Simona Pieri



Il Presidente della seduta

Federico Ignesti

